



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia per la Cgil
Segreteria Regionale Toscana
www.silpcgiltoscana.it

Firenze, 10 aprile 2017

Chiusura della Polizia Postale, diciamo no.

Sarebbe arretramento non solo della Sicurezza, ma anche del Servizio Pubblico

Il Dipartimento della P.S. qualche giorno fa ha presentato ai sindacati della Polizia di Stato una "architettura della Polizia Postale e delle Telecomunicazioni" che prevede 20 compartimenti, 21 sezioni distrettuali e 28 sezioni, in sostanza una mannaia in tutta Italia che in Toscana farà sopravvivere soltanto i presidi di Firenze, Lucca e Grosseto. Sette province su 10 potrebbero entro l'estate dire addio alla Polizia Postale, con future e vaghe attribuzioni alle Questure.

Il Silp Cgil ha detto no, pretendendo di conoscere quali fossero stati i criteri di tale scelta. Secondo noi la situazione è delicata: le chiusure di uffici di Polizia come la Postale, eccellenze sul territorio e punto di riferimento per i cittadini in indagini di stalking, cybercrime, truffe informatiche e sicurezza delle reti, significherà un abbassamento dei livelli di sicurezza per tutti, a cominciare dai minori.

Colpiscono due elementi: non c'è risparmio da parte della Polizia di Stato, perché secondo la Convenzione tra Viminale e Poste Italiane, che sarà presto rinnovata, sono queste ultime ad assicurare logistica, mezzi e uffici.

Altro elemento riguarda la stessa Convenzione, secondo la quale la Polizia Postale dovrebbe effettuare vigilanza presso gli Uffici Postali in determinate giornate, coincidenti spesso con le consegne delle pensioni: nelle 7 province toscane dovrà esserci meno sicurezza?

Cosa pensare, inoltre, dello spreco di risorse e professionalità che tali provvedimenti comporta, nell'ottica di operatori formati negli anni di una professionalità specialistica i cui tagli previsti di fatto vanifica in gran parte.

Questa operazione non ci convince e fa pensare a possibili futuri ridimensionamenti dei servizi ai cittadini, non solo della Polizia di Stato ma anche di Poste Italiane

Il Segretario generale
Marco Noero

